



Wu Tien-chang  
**Never Say Goodbye** 再別見說 吳天章  
臺北市立美術館  
TAIPEI FINE ARTS MUSEUM OF TAIWAN

la Biennale di Venezia

56. Esposizione Internazionale d'Arte  
Eventi Collaterali

56ma Esposizione Internazionale d'Arte - la Biennale di Venezia  
Padiglione taiwanese

## Wu Tien-chang: Never Say Goodbye

Inaugurazione 7 maggio 2015, ore 18:30 – 20:00

Anteprima mostra 6 – 8 maggio 2015

Periodo espositivo 9 maggio – 22 novembre 2015

Orario d'apertura martedì – domenica, ore 10:00 – 18:00

Sede espositiva Palazzo delle Prigioni Castello 4209, San Marco, Venezia



*Sforzo coordinato*  
Light box installation, 240 x 343.2 cm, Taipei, 2001 – 2015  
© Wu Tien-chang



*Addio alle armate*  
Video installation, 4'10", Taipei, 2015  
© Wu Tien-chang

Dal 6 all'8 maggio 2015, per tre giorni consecutivi, sarà possibile visitare al Palazzo delle Prigioni la mostra curata dal Taipei Fine Arts Museum di Taiwan per il padiglione taiwanese, mentre il 7 maggio alle ore 18.30 avrà luogo la cerimonia ufficiale d'inaugurazione. Per questa edizione della Biennale di Venezia, il Padiglione taiwanese propone per la prima volta un singolo artista, presentato nella mostra monografica 'Wu Tien-chang: Never Say Goodbye'.

Al palazzo delle Prigioni, l'artista Wu Tien-chang presenterà tre installazioni video meccanizzate e due installazioni fotografiche con *lightbox*, cinque opere che hanno in comune il tema dell'addio. Wu ha fotografato i personaggi rappresentati con una sottile maschera di lattice sul volto mentre, con trucchi da prestigiatore, si cambiano gli appariscenti costumi di scena che indossano. Attraverso immagini dai colori sgargianti ed in apparenza allegre e spensierate, l'artista ha cercato di rappresentare ricordi e stati d'animo difficili da dimenticare per i taiwanesi. La cornice storico-sociale in cui si muovono i suoi personaggi è infatti quella dell'avvicendamento di regimi politici stranieri sull'isola, dell'influenza della cultura occidentale nel secondo dopoguerra e del sorgere di una "cultura usa e getta", derivante dal fatto che Taiwan è stata considerata un mero luogo di permanenza temporanea se non di villeggiatura.

Le tre installazioni video in mostra sono "Amore mio", "Amante indimenticabile" e "Addio alle armate" - quest'ultima appositamente commissionata per essere esposta per la prima volta a Venezia. I personaggi di questi video sembrano muoversi in un'atmosfera spettrale. Inoltre, per via dell'aspetto liscio e privo di imperfezioni con forte connotazione erotica delle maschere di lattice -ma anche per i costumi volgari e gli attrezzi scenici progettati ad hoc- trasmettono allo spettatore un indescrivibile senso al contempo di allegria e desolazione.

In "Addio alle armate" e "Amante indimenticabile", l'attore che si cambia incessantemente di costume scenico con trucchi da prestigiatore, contro un fondale che muta di pari passo al ruolo interpretato, finisce per disorientare l'esperienza visiva dello spettatore. Questo è il *modus* di rappresentazione artistica sviluppato da Wu Tien-chang sulla base di un lungo processo di riflessione sul rapporto dialettico tra realtà e finzione. Wu Tien-chang ritiene infatti che: "Un trucco di magia appare vero agli occhi attoniti degli spettatori, eppure è falso per natura; mentre un gioco di abilità o un'acrobazia sembrano il risultato di movimenti innaturali, che sono invece il frutto di un lungo allenamento. Io ho cercato di ribaltare questo assunto, creando qualcosa la cui verità o falsità non è possibile distinguere."

In "Amore mio", invece, non troviamo i trucchi spettacolari delle altre due opere: Wu sostituisce semplicemente la maschera di lattice dell'attrice con una molto ben rifinita, per farle rappresentare il ruolo ideale dell'amante perfetta che, con occhi languidi, ci confida l'amarezza e la sensazione di impotenza provata al momento del commiato.

A partire dal 2000, Wu Tien-chang ha lasciato i colori ad olio per iniziare a creare opere fotografiche digitali, le più rappresentative delle quali sono "Sforzo coordinato" e "I ciechi nel vicolo".

In questi due lavori, per alludere alla condizione di vera oscurità di quanti vengono emarginati socialmente, Wu impiega fondali scenici tetri e personaggi disabili che indossano costumi sgargianti e sorridono allegramente, nonostante il pallore mortale del volto ricoperto di cerone. Si tratta di due opere precedenti che l'artista ha modificato per non danneggiare le pareti delle sale espositive al momento dell'allestimento, in considerazione del valore storico del Palazzo delle Prigioni.

Per questa mostra, quindi, Wu Tien-chang ha creato nuove installazioni con stampe al laser e *lightbox* retroilluminati, riuscendo in questo modo anche a rendere più saturi i colori delle immagini. Il contrasto tra l'allegria dei volti che sorridono allo spettatore e l'atmosfera tetra ne risulta con maggiore evidenza: infatti, nelle intenzioni dell'artista, i personaggi di "Sforzo coordinato" e "I ciechi nel vicolo" lasciano subodorare che qualcosa di ignorato venga celato dietro i colori sgargianti, qualcosa che non vogliamo vedere.

Negli ultimi cento anni, Taiwan è stata considerata un mero luogo di permanenza temporanea dai regimi stranieri avvicendatisi di volta in volta al potere: prima come colonia giapponese, poi come piattaforma da dove i nazionalisti del Kuomintang speravano di poter contrattaccare i comunisti per riconquistare la Cina, infine come luogo di riposo per le truppe americane durante la Guerra Fredda. Nel secondo dopoguerra, sono stati introdotti sull'isola la lingua e la cultura cinese, ed anche beni d'importazione occidentale diventati presto oggetto di desiderio e d'ammirazione comune e, di conseguenza, contraffatti in gran quantità ma con materiali scadenti abbinati in modo arbitrario.

Wu Tien-chang è nato e cresciuto a Keelung, città portuale prospera di commerci marittimi, nel periodo a cavallo tra l'imposizione della Legge Marziale (1949-1987) e quello successivo alla sua abolizione. Nei suoi lavori cerca di riprodurre scrupolosamente il gusto estetico kitch proprio del popolino taiwanese. Attraverso messe in scena traboccanti gioia e allegria, indaga negli strati inferiori della società e tra le pieghe della storia dell'immigrazione cinese sull'isola, nonostante la laidezza della realtà e il fetore mortale, rievocando gli spettri di dolorose esperienze del passato, impossibili da fugare.



Amore mio  
Video installation, 3'11", Taipei, 2013 - 2015  
© Wu Tien-chang

## Contatto stampa

Sig. Chung-hsien Lin,  
Taipei Fine Arts Museum,  
e-mail: walala@tfam.gov.tw,  
tel.: [ +886 ] 2-25957656, interno 111

Sig.na Charlotte Yeh,  
Sutton PR Asia,  
e-mail: charlotte@suttonprasia.com,  
tel.: [ +852 ] 2528-0792



Wu Tien-chang  
**Never Say Goodbye** 再別見說 吳天章  
臺北市立美術館  
TAIPEI FINE ARTS MUSEUM OF TAIWAN



la Biennale di Venezia

56. Esposizione Internazionale d'Arte

Eventi Collaterali

## Biografia dell'artista

### Wu Tien-chang

Wu Tien-chang nasce a Taiwan nel 1956. Nel 1980 si laurea in arte presso la Chinese Culture University.

Negli anni '80, Wu introduce nelle sue opere segni, simboli ed altri elementi mescolandoli ad una personale concezione storica, allo scopo di riesaminare la società e le vicende storico-politiche del paese sulla superficie pittorica bidimensionale. Per questo viene considerato un pioniere tra gli artisti che superarono i tabù dettati dal regime nel periodo successivo all'abrogazione della legge marziale (1987).

Negli anni '90 si converte all'uso del mezzo fotografico e all'impiego di mixed media quali lucide stoffe di velluto, strass, luminarie natalizie ed altri materiali per creare una serie di opere fotografiche in puro stile "Taike", ovvero secondo il gusto estetico un po' kitsch del popolino taiwanese.

All'inizio del 2000, scopre la precisione, la nitidezza e la plasticità delle immagini elaborate al computer e ne rimane colpito al punto da decidere di apprendere ed impiegare nuove tecniche per ritoccare e comporre le proprie opere fotografiche. Inoltre, dipinge scenari, scrive copioni, si occupa delle luci e delle riprese, produce attrezzi di scena e costumi, dirige gli attori e, fondendo elementi contrastanti nel linguaggio della staged photography, crea un proprio stile espressivo a colori sgargianti al limite dell'orripilante.

A partire dal 2010, sfidando ancor più i propri limiti, Wu Tien-chang combina concetti di ripresa video e spazio teatrale, realizza con le proprie mani un congegno interattivo per applicare sul set tecniche di ripresa come il long take (ripresa lunga), la fast motion (ripresa rapida), lo skip frame (saltare dei fotogrammi) ed altro. Così facendo riesce a creare, con membra posticce e stile fotografico, l'atmosfera grottesca tipica delle sue opere.



Wu Tien-chang ha esposto le proprie opere in innumerevoli mostre personali e collettive, sia in patria che all'estero. Ha partecipato alla biennale d'arte contemporanea di Taiwan (2008 e 2014), di Taipei (1994, 1996 e 1998), e di Venezia (1997); alla triennale di Fukuoka (1999) e alla triennale del Queensland (Asia Pacific Triennial) in Australia (1996, 1999). Ha esposto al Centre des Arts d'Enghien-les-Bains in Francia (2007); alla mostra K-18 Mutual Acknowledgement Exhibition di Kassel in Germania (1992); al MOCA di Taipei (2014); allo Ullens Center for Contemporary Art di Pechino; al National Art Museum of China (2009); e al Taipei Cultural Center di New York (2008). Ha partecipato alle tre fiere d'arte Art Hong Kong, Art Beijing e Art Shanghai (2008 e 2011); al festival internazionale di fotografia di Pingyao nello Shanxi (2004) e del Guangzhou (2007) in Cina; al festival internazionale di fotografia di Hong Kong (2008); e alla mostra Contemporary Chinese Photography a Praga (2003).

Ha inoltre ricevuto numerosi premi nazionali, tra i quali il New Trend Prize of Contemporary Art Trends (1986) del Taipei Fine Arts Museum; il primo premio alla Biennale di Taipei (1994); il Creation Award della Lin Chung-Shun Foundation (1998); e il premio speciale della giuria alla settima edizione del Taishin Arts Awards (2009).



Wu Tien-chang  
**Never Say Goodbye** 再別見說 吳天章  
臺北市立美術館  
TAIPEI FINE ARTS MUSEUM OF TAIWAN



la Biennale di Venezia

56. Esposizione  
Internazionale  
d'Arte

Eventi Collaterali

## Wu Tien-chang

1956, born in Keelung, Taiwan  
Currently works and lives in Taipei

### Education

1980 B.F.A., Chinese Culture University, Taipei, Taiwan

### Solo Exhibition

- 2014 *Magical Limbo – Solo Exhibition of Wu Tien-chang*, Museum of Contemporary Art Taipei, Taipei, Taiwan
- 2013 *Studio of Pseudo Photography – Wu Tien-chang Solo Exhibition*, Tina Keng Gallery, Taipei, Taiwan
- 2012 *The In-Between Space – Wu Tien-chang Solo Exhibition*, Beijing, China
- 2011 *One Piece Room: Wu Tien-chang – “Luan,”* Kuandu Museum of Fine Arts, Taipei, Taiwan  
*Staging Memories—Wu Tien-chang Solo Exhibition*, Hong Kong International Art Fair, Hong Kong Convention and Exhibition Center, Hong Kong, China
- 2010 *Shock Shot*, Soho Photo Gallery, New York, USA
- 2009 *Celebration: Tsong Pu – Wu Tien-chang Solo Exhibition*, Art Beijing 2009, Beijing, China
- 2008 *Shock-Shot – Wu Tien-chang 2008 Solo Exhibition*, Main Trend Gallery, Taipei, Taiwan
- 1997 *Tien-chang Wu: The Introduction of Taiwan's Contemporary Art Vol. 2*, MOMA Contemporary, Fukuoka, Japan  
*Tien-chang Wu 1997*, Impression Art Gallery, Taipei, Taiwan
- 1990 *Four Eras*, Taipei Fine Arts Museum, Taipei, Taiwan
- 1987 *Syndrome of Hurting*, Taipei Fine Arts Museum, Taipei, Taiwan

### Awards and Honors

- 2009 Taishin Arts Awards, Taishin Bank Foundation for Arts and Culture, Taipei, Taiwan
- 1998 Won Creation Award of Lee Chung-Shun Foundation, Taipei, Taiwan
- 1994 Prize of Taipei Biennial of Contemporary Art, Taipei, Taiwan
- 1986 New Trend Prize of Contemporary Art Trends in Taiwan



Wu Tien-chang  
**Never Say Goodbye** 再別見說 吳天章  
臺北市立美術館  
TAIPEI FINE ARTS MUSEUM OF TAIWAN



la Biennale di Venezia

56. Esposizione Internazionale d'Arte

Eventi Collaterali

## Il Taipei Fine Arts Museum (TFAM) di Taiwan

Il Taipei Fine Arts Museum, primo museo di arte moderna e contemporanea di Taiwan, è stato ufficialmente aperto al pubblico il 24 dicembre 1983. Situato nella capitale Taipei, occupa una superficie di oltre 20.000 metri quadrati, 11.741 dei quali adibiti a spazio espositivo.

Il TFAM è stato inizialmente istituito in risposta agli appelli del nascente movimento d'arte moderna dell'isola. Le attività di ricerca del museo sono incentrate sullo sviluppo dell'arte moderna taiwanese del secolo precedente, pur restando al passo con le nuove tendenze nel campo dell'arte contemporanea.

Dal 1998 il TFAM ha iniziato ad organizzare la Biennale di Taipei, invitando curatori stranieri di fama internazionale a collaborare con gli esperti locali. Nel 2014 Nicolas Bourriaud, eminente critico d'arte francese nonché accademico e autore del testo *"Estetica Relazionale"*, è stato invitato a curare la mostra *The Great Acceleration*, che ha ricevuto vasti consensi a livello mondiale. Le mostre allestite nell'ultima decade sono valse dunque ad accrescere la visibilità dell'arte contemporanea taiwanese, oltre a coinvolgere Taiwan nel network artistico globale.

Sin dalla sua istituzione, il TFAM è stato non soltanto una piattaforma espositiva per l'arte moderna sia locale che estera, ma anche il catalizzatore che ha favorito gli scambi tra artisti taiwanesi e la scena artistica internazionale. Negli ultimi anni, inoltre, sono state organizzate importanti mostre retrospettive e mostre personali di artisti asiatici di fama internazionale, tra le quali ricordiamo *Cai Guo-Qiang: Hanging Out in the Museum* nel 2009, *Ai Weiwei Absent* nel 2011, e *Xu Bing: A Retrospective* nel 2014.

Il Taipei Fine Arts Museum è incaricato di curare l'allestimento delle mostre presentate alla Biennale di Venezia dal 1995. La mostra *'WU Tien-chang: Never Say Goodbye'*, evento collaterale della 56ma edizione, è la prima mostra monografica presentata a Venezia dal TFAM ed è stata selezionata da una commissione creata appositamente allo scopo di scegliere l'artista da proporre alla manifestazione lagunare.



Wu Tien-chang  
**Never Say Goodbye** 再別見說 吳天章  
 臺北市立美術館  
 TAIPEI FINE ARTS MUSEUM OF TAIWAN

la Biennale di Venezia

56. Esposizione Internazionale d'Arte  
 Eventi Collaterali

## Wu Tien-chang: Never Say Goodbye

Collateral Event of the 56th International Art Exhibition – La Biennale di Venezia

Major solo exhibition by leading Taiwanese Artist WU Tien-chang

Presented by Taipei Fine Arts Museum of Taiwan

Press Preview Hours: Tuesday 5 May at 12:00 – 17:00



吳天章 Wu Tien-chang

永協同心，燈箱裝置，240 x 343.2 cm，台北，2001 – 2015

*Our Hearts Beat as One*, Light box installation, 240 x 343.2 cm, Taipei, 2001 – 2015

*Sforzo coordinato*, Light box installation, 240 x 343.2 cm, Taipei, 2001 – 2015

© Wu Tien-chang



吳天章 Wu Tien-chang

瞎子摸巷，燈箱裝置，240 x 478 cm，台北，2008 – 2015

*Blind Men Groping Down the Lane*, Light box installation, 240 x 478 cm, Taipei, 2008 – 2015

*I ciechi e l'elefante*, Light box installation, 240 x 478 cm, Taipei, 2008 – 2015

© Wu Tien-chang



吳天章 Wu Tien-chang

心所愛的人，錄像裝置，3'11"，台北，2013 – 2015

*Beloved*, Video installation, 3'11", Taipei, 2013 – 2015

*Amore mio*, Video installation, 3'11", Taipei, 2013 – 2015

© Wu Tien-chang



吳天章 Wu Tien-chang

難忘的愛人，錄像裝置，4'30"，台北，2013 – 2015

*Unforgettable lover*, Video installation, 4'30", Taipei, 2013 – 2015

*Amante indimenticabile*, Video installation, 4'30", Taipei, 2013 – 2015

© Wu Tien-chang



吳天章 Wu Tien-chang

再見春秋閣，錄像裝置，4'10"，台北，2015

*Farewell, Spring and Autumn Pavilions*, Video installation, 4'10", Taipei, 2015

*Addio alle armate*, Video installation, 4'10", Taipei, 2015

© Wu Tien-chang

### Press Enquires

Chung-hsien Lin, Taipei Fine Arts Museum, walala@tfam.gov.tw, +886 2 25957656 Ext. 111

Charlotte Yip, Sutton PR Asia, charlotte@suttonprasia.com, +852 2528 0792